

Fisco e contabilità

## Tassa di soggiorno, nel 2024 per i Comuni 846 milioni di incassi

Nel 2023 per oltre mille amministrazioni risorse pari a 790 milioni

di Enrico Netti  
23 Febbraio 2024

Una manna per i comuni turistici. È la tassa di soggiorno che quest'anno raggiungerà il gettito record di 846 milioni. Nel 2023 il migliaio di comuni italiani che adottano questa tassa pagata dai villeggianti che soggiornano in hotel e strutture extra alberghiere hanno incassato complessivamente 790 milioni con un aumento di oltre un quarto rispetto l'anno precedente quando si arrivò a 628 milioni. Per quanto riguarda le destinazioni su tutte sveltano le città d'arte con il gradino più alto del podio alla Capitale. Seguono Firenze, Milano, Venezia e Napoli che ha visto crescere di un terzo il gettito. È quanto rivela l'Osservatorio nazionale sulla tassa di soggiorno realizzato da Jfc, società di marketing territoriale che ha raccolto i dati dalle amministrazioni locali e dalla piattaforma Siope, e Il Sole-24 Ore è in grado di anticipare.

Il boom del turismo soprattutto internazionale continua a spingere all'insù gli incassi a beneficio non solo delle città metropolitane che attirano ospiti da tutto il mondo. Scorrendo i dati 2023 delle località marittime al primo posto c'è Rimini con quasi 11 milioni (+15,1% rispetto l'anno precedente) seguita da Sorrento, gemma sul Golfo di Napoli, con 7 milioni (+10,3%), Jesolo che supera di poco i 5,7 milioni (+1,9%) seguita da Cavallino Treporti con 4,6 milioni, in linea con il 2022. Quest'ultima località è la capitale europea del turismo open air che lo scorso anno ha attirato oltre 7 milioni di ospiti. Crescite importanti anche per Riccione (+13%), Caorle (28,3%) e Taormina che con un +33,8% che la località balneare con la migliore performance. La top ten è chiusa da Cervia, unica destinazione che vede un -9,8% negli incassi a 3 milioni a causa dell'alluvione che ha ritardato il regolare avvio della stagione estiva.

La montagna registra incrementi più contenuti: sul gradino più alto del podio c'è Castelrotto con 3,5 milioni seguito da Selva Val Gardena con 2,5 milioni e Cortina d'Ampezzo con 2,3 milioni e una crescita vicina al 25%. È il lago di Garda la destinazione clou con ben 4 comuni su 5. Peschiera del Garda e Desenzano mettono a segno una crescita superiore al 40% mentre Como registra un +22,3%. Tra le stazioni termali Abano Terme con 3 milioni (+26%) distacca Merano e Ischia.


Per quest'anno circa 300 comuni hanno deliberato di aumentare le tariffe mentre altri tra cui Tortona, Guidonia, Luino, Arbus, Serravalle, Bollate, Novate, Borca di Cadore e Gallarate la adottano per la prima volta. Fare pagare gli ospiti sta diventando di tendenza tra i sindaci. Viene poi da chiedersi come l'obolo versato dai turisti come venga impiegato. Secondo il decreto legislativo che ha introdotto la facoltà di istituire la tassa stabilisce che gli introiti devono finanziare «interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali».

Alla prova dei fatti può accadere che queste risorse siano usate per altri fini. «Solo un regolamento a livello nazionale potrà indicare, con chiarezza, dove si possono investire tali risorse, andando così a colmare un vuoto normativo che esiste dal 2011 - spiega Massimo Feruzzi, responsabile dell'Osservatorio e ad di Jfc -. Con l'obbligo per legge di fornire il rendiconto d'utilizzo con il dettaglio degli investimenti effettuati, grazie ad un reale vincolo contabile specifico. Dati, oggi, difficili da reperire per la reticenza di molte amministrazioni che, quando comunicano l'utilizzo di tali risorse, spesso forniscono dati illeggibili, in quanto tali spese sono fatte rientrare in capitoli di spesa generici e molto ampi».

Per quanto riguarda l'ospitalità extra alberghiera ora, in base alla Finanziaria 2024, le piattaforme come Airbnb hanno l'obbligo di incassare l'imposta per conto degli host. Nel 2022, segnala l'Osservatorio, Airbnb in seguito a una serie di accordi con i comuni ha raccolto e versato 46,4 milioni. Secondo le stime Jfc elaborate in base all'offerta e all'occupazione nel 2023 il colosso Usa dovrebbe avere un gettito fiscale di 167,6 milioni. In

vista dell'introduzione del ticket d'ingresso per 29 giorni a Venezia in carico agli escursionisti la società di consulenza prevede un incasso di 4,8 milioni.

---

Il Sole 24 ORE aderisce a  **The Trust Project**

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

Il Sole  
**24 ORE**